

Letture di classe: spunti per il loro utilizzo

(<https://www.bibliomedia.ch/it/letture-di-classe-in-lingua-italiana/>)

Quanto esposto qui di seguito non vuole essere un vademecum sull'insegnamento della lettura. Infatti siamo certi che la professionalità e l'esperienza dei docenti è tale da mettere in campo strategie educative sicuramente efficaci. Il nostro intento è unicamente quello di suggerire alcune possibili vie, tra le molte praticabili, per utilizzare al meglio l'attività della lettura condivisa. Ciò che ci sta a cuore è che il piacere della lettura possa contagiare il maggior numero di allievi affinché abbiano a padroneggiare uno strumento unico per la loro formazione.

È risaputo che allievi di una stessa classe hanno interessi diversi tra loro, non leggono alla stessa velocità e che tra loro c'è chi legge meglio di altri. Sono considerazioni che vanno tenute ben presenti al momento di scegliere una lettura di classe e, più in generale, nell'insegnamento della lettura. In questo contesto non è utile che gli allievi di una stessa classe leggano lo stesso libro allo stesso ritmo e nel medesimo tempo. Gli studi sulla lettura insegnano che anche i buoni lettori leggono con ritmi e tempi differenti. Gli allievi veloci nella lettura corrono il rischio di annoiarsi nel rispettare il ritmo di quelli più deboli. Al contrario, gli allievi che leggono più lentamente sono costretti a fare degli sforzi eccessivi quando il tempo per quest'attività è troppo limitato: faticano a comprendere la trama e subiscono un calo di motivazione.

Per cercare di ovviare a queste problematiche proviamo a indicare alcune possibilità che si possono mettere in pratica per far leggere un libro in classe tenendo conto delle competenze di lettura, del ritmo e degli interessi di tutti.

1. Lettura di gruppo (giornale di bordo)

La classe può essere suddivisa in piccoli gruppi per leggere il libro scelto. È importante che i gruppi siano composti da allievi con competenze eterogenee (quelli bravi in lettura e quelli che hanno maggiori difficoltà).

Ogni gruppo può tenere una sorta di "giornale di bordo" per ogni sessione di lettura. Gli appunti documentano la progressione della lettura e raccolgono riflessioni e domande sul contenuto del libro.

- *Possibili indicazioni per la progressione della lettura:*

Qualcuno ha letto ad alta voce o ognuno ha letto per proprio conto? Chi ha letto ad alta voce? A che punto del libro siete arrivati?

- *Possibili indicazioni per il contenuto:*

Che cosa è successo nella parte di testo letta? Quale personaggio vi ha particolarmente intrigato e perché? Indicate il soggetto del racconto, per questo

potete ricopiare qualche frase significativa del testo. Indicate tre o quattro parole chiave che riassumano il nucleo della narrazione.

Lo scopo del *giornale di bordo* è di permettere una discussione corale con la classe dopo la lettura di qualche capitolo o alla fine del libro. La discussione sarà sicuramente interessante poiché è presumibile che ogni gruppo avrà una sua interpretazione e avrà indicato parole chiave diverse. Le annotazioni riguardanti la progressione della lettura permetteranno, all'interno del gruppo, di riflettere sul loro modo di leggere. Attraverso il *giornale di bordo* gli insegnanti avranno modo di capire e osservare il processo di lettura degli allievi.

2. Lettura ad alta voce

La maggioranza degli allievi prova piacere quando qualcuno legge loro una storia; quando gli si chiede semplicemente di ascoltare. Sebbene l'impegno richiesto possa risultare semplice, i ragazzi dall'ascolto percepiscono la costruzione della storia, arricchiscono la loro capacità di creare immagini e si esercitano nell'arte della creatività narrativa. Gli allievi con difficoltà nella lettura attraverso quest'attività hanno il vantaggio di potersi concentrare sul senso della narrazione, sui particolari che caratterizzano il racconto e sul ritmo dettato dall'autore. Leggendo da soli sono troppo impegnati a decifrare le lettere e le parole, per poter anche comprendere a fondo il significato.

Per leggere bene ad alta voce è importante allenarsi! Affinché l'esperienza di lettura possa davvero essere un piacere per chi ascolta, occorre che chi legge ad alta voce lo faccia con una certa fluidità, in maniera da far comprendere il senso del testo. Gli studi sulla lettura dimostrano che nel leggere ad alta voce uno scritto a "prima vista", è difficile comprendere subito tutte le sfumature dello scritto e capirne immediatamente il senso. Per questa ragione è importante che la lettura ad alta voce sia preparata in anticipo.

In tutte le classi ci sono allievi che amano leggere ad alta voce e dovrebbero avere la possibilità di preparare le letture esercitandosi da soli. I compagni con maggiori difficoltà possono esercitarsi, a loro volta, registrando la propria voce; un'attività che permette loro di riascoltarsi e di capire i punti deboli da correggere in modo da migliorarsi in funzione della lettura alla classe.

3. Riassunti e presentazione di capitoli

Poiché tutti gli allievi hanno a disposizione lo stesso libro, non è strettamente necessario che ognuno legga il libro dall'inizio alla fine, frase dopo frase, da solo. Per introdurre gli allievi nel clima della storia, potrebbe essere utile leggergli il primo capitolo. In seguito si può dividere la classe in gruppi. Al primo gruppo si assegna il compito di leggere il secondo capitolo e di riassumerlo ai compagni. Per quest'attività sono immaginabili diverse modalità: il gruppo può presentare il testo oralmente, può mettere in scena il contenuto del capitolo, può scrivere un breve resoconto da sottoporre agli altri o ancora procedere a un riassunto per disegni. Un'attività che si può svolgere sull'arco di più giorni. Una volta che il primo gruppo ha terminato la sua missione, il secondo può iniziare con il capitolo successivo.

Questa modalità offre degli indubbi vantaggi: gli insegnanti hanno la possibilità di mettere a frutto le diverse competenze di ogni allievo, pur trattandosi di un'esperienza di lettura collettiva. I lettori sono obbligati a riflettere su ciò che hanno letto per poi poterlo riferire, in

una modalità o in un'altra, all'intera classe affinché tutti possano comprendere l'intreccio narrativo.

4. Lettura di più libri su uno stesso argomento

Quando nella stessa classe si leggono testi diversi su un unico argomento, la discussione che ne segue può assumere risvolti interessanti. In questo caso i libri andrebbero letti in piccoli gruppi. Ogni gruppo s'impegna a tenere un suo *giornale di bordo*. Gli appunti servono per discutere l'argomento con la classe e per confrontarsi con essa; il tema probabilmente sarà stato sviluppato in maniera sensibilmente diverso, con punti di vista dissonanti, con personaggi ed eventi contrastanti a dipendenza dello scrittore che l'ha esplicitato nel suo racconto. Queste diverse sfumature contribuiranno a rendere il confronto appassionante e interessante.

5. La lettura e i media

L'offerta di testi in formato elettronico è sempre più ricca. Bambini, adolescenti e adulti entrano facilmente in contatto con queste nuove modalità di lettura. Gli allievi, di conseguenza, sono molto affascinati da quanto la tecnologia offre. I media elettronici permettono di personalizzare le lezioni in funzione dei singoli allievi. Anche in questo caso è opportuno che la lettura non avvenga in contemporanea con tutta la classe, ma individualmente o a piccoli gruppi, con ritmi diversi. I lettori deboli possono ascoltare un capitolo di un libro nella sua versione audio (quando esiste) – molti allievi fanno progressi importanti quando dispongono del testo cartaceo e del testo in formato audio – o vedere uno spezzone di un film tratto dal libro. I lettori forti possono, a lettura terminata, cercare nel WEB informazioni inerenti all'opera letta, al suo autore o al soggetto trattato nella narrazione. Queste informazioni possono poi essere condivise con il resto della classe. Le diverse versioni di una storia (libro, film, audiolibro, ecc.) possono essere soggette a un'analisi collettiva e favorire una discussione in merito.

6. Approfondimento della lettura

Oltre alla lettura in classe, vi sono diverse modalità per approfondire il soggetto principale di un libro. Tenendo conto degli interessi del singolo allievo, della sua velocità di lettura e del suo livello di competenza, quest'ultimo può aumentare le sue conoscenze attraverso esercizi diversi. Ad esempio, gli allievi che hanno letto lo stesso testo possono individualmente o a gruppi:

- cercare nella biblioteca della scuola altri documenti che concernono la tematica in gioco, o cercare altre informazioni sul web;
- divertirsi a creare un questionario (quiz) da sottoporre ai compagni di classe;
- creare una locandina che ricordi il libro letto;
- approfondire la tematica leggendo altri libri – romanzi o racconti – che trattano lo stesso argomento;
- riassumere la storia con delle tavole illustrate;
-

In conclusione citiamo i primi due punti di un decalogo creato da Giuliano Vigni, esperto di editoria, bibliofilo, esegeta biblico, ma soprattutto cultore del libro e letterato raffinato, in un suo articolo apparso sul quotidiano "L'Avvenire" dell'8.11.2004 dal titolo *Far leggere meglio, il decalogo*:

1. Insegnare a leggere. La buona conoscenza della lingua è la condizione da cui dipende tutto il resto, a livello individuale e sociale, anche come componente del benessere e della qualità della vita. Insegnare a leggere è un'operazione complessa, diversamente da quanto potrebbe apparire a prima vista. Ma se si comincia subito a sviluppare una certa familiarità e un certo gusto non puramente strumentale della lingua, allora la sua conoscenza può diventare ben presto una formidabile fonte alla capacità di pensare e di ragionare.

2. Esercitare alla lettura. Il concetto è duplice: da un lato, preparare il contesto ambientale e il clima psicologico più favorevole a disporre alla lettura; dall'altro, aiutare concretamente a viverla come esperienza coinvolgente e creativa. Nel primo caso, è importante ricostruire l'«ecosistema» della lettura e poi rendere consapevoli che è necessario allenarsi seriamente all'impegno, perché anche il piacere può costare fatica. Nel secondo caso, si tratta di riuscire a coltivare la lettura nel modo e nei tempi giusti. A volte non basta che il libro sia bello e piacevole; occorre che dia un aiuto, una risposta, una motivazione o una spinta in relazione a quello di cui uno ha più bisogno in un determinato momento.